

307.

Allegato A

## DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Comunicazioni</b> .....	3	Procedimenti penali ed uno civile nei confronti di un deputato ai fini di deliberazioni in materia di insindacabilità (Annunzio della pendenza) .....	15
Missioni vevoli nella seduta del 9 febbraio 1998 .....	5	Domanda di autorizzazione all'utilizzazione di intercettazioni di conversazioni telefoniche (Annunzio) .....	16
Progetti di legge (Annunzio; Trasmissione dal Senato; Modifica del titolo di una proposta di legge; Assegnazione a Commissioni in sede referente) .....	5, 6, 7	Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio per vilipendio delle Assemblee legislative (Annunzio) .....	16
Corte costituzionale (Annunzio di sentenze) .....	8	Provvedimento concernente amministrazioni locali (Annunzio) .....	16
Corte dei conti (Trasmissione di un documento) .....	13	Richiesta ministeriale di parere parlamentare .....	16
Documenti ministeriali (Trasmissioni) .	13, 14, 15	Atti di controllo e di indirizzo .....	17
Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali (Trasmissione di un documento) .....	15	Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio) .....	17
Consigli regionali (Trasmissione di documenti) .....	15		

**N. B.** Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

	PAG.		PAG.
<b>Interpellanze e interrogazioni</b> .....	19	(Sezione 5 - Lavori linea Roma-Pantano) .	25
(Sezione 1 - Passaggio di farmaci dalla fascia A alla fascia C) .....	21	(Sezione 6 - Mutamento di classificazione dei farmaci lassativi) .....	26
(Sezione 2 - Direttiva sulla « brevettabilità della vita ») .....	22	(Sezione 7 - Gestione e funzionamento dei locali da ballo) .....	26
(Sezione 3 - Esenzione ticket sanitari ai disoccupati) .....	23	(Sezione 8 - Chiusura di istituti di istruzione non statale) .....	27
(Sezione 4 - Situazione del personale presso l'Asl di Rimini) .....	23	(Sezione 9 - Insegnamento della geografia nelle scuole) .....	28

*COMUNICAZIONI*

---

**Missioni valedoli  
nella seduta del 9 febbraio 1998.**

Amoruso, Andreatta, Bindi, Boccia, Cherci, D'Alia, Dini, Fantozzi, Giannattasio, Liotta, Pennacchi, Prodi, Rivera, Rodighiero, Sales, Saponara, Solaroli, Veltroni, Visco.

*(Componenti il comitato della Commissione bicamerale).*

D'Alema, Boato, Urbani, Tatarella, Mussi, Berlusconi, Nania, Mattarella, Fontan, Armando Cossutta, D'Amico.

**Annunzio  
di proposte di legge.**

In data 30 gennaio 1998 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

BOSSI e COMINO: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sull'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane » (4508);

FOLENA ed altri: « Modifiche al testo unico sulle tossicodipendenze approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 » (4510);

NAPOLI ed altri: « Celebrazione del terzo centenario della morte di Mattia Preti » (4511);

RUFFINO: « Norme in materia di compensazioni industriali correlate a contratti di armamento » (4512);

GARDIOL: « Norme in materia di riorganizzazione e riduzione dell'orario di lavoro » (4513);

CARUANO: « Estensione dei benefici previsti dalla legge 15 febbraio 1974, n. 336, a favore dei lavoratori licenziati per motivi politici, religiosi o sindacali » (4514);

APOLLONI: « Disposizioni per la protezione dell'ambiente e degli osservatori astronomici dall'inquinamento luminoso » (4515).

In data 2 febbraio 1998 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge d'iniziativa del deputato:

FRATTINI: « Disciplina dell'accesso al Gruppo sportivo della Polizia di Stato e disposizioni per promuovere l'attività sportiva del personale della Polizia di Stato » (4516).

In data 3 febbraio 1998 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

MANGIACAVALLO ed altri: « Disposizioni per incentivare la sostituzione degli apparecchi sanitari obsoleti » (4518);

SPINI: « Modifica all'articolo 683 del codice di procedura penale in materia di richiesta di riabilitazione » (4519).

In data 4 febbraio 1998 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

SIGNORINO ed altri: « Disciplina della professione di esperto ambientale » (4520);

TESTA: « Disposizioni in materia di trattamento privilegiato di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato » (4521);

NARDINI ed altri: « Norme sulla pubblicazione degli accordi internazionali e sulla presenza in territorio italiano di truppe e basi militari di Stati esteri » (4524).

In data 6 febbraio 1998 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

PECORARO SCANIO: « Contributi per l'ammodernamento del parco italiano di macchine da cantiere e per il movimento di terra » (4527);

TESTA: « Introduzione dell'articolo 4-bis della legge 11 novembre 1975, n. 584, per la tutela degli incendi colposi » (4528);

TESTA: « Disciplina delle controversie in materia di determinazione delle tariffe di estimo » (4529);

CENTO: « Norme speciali per la città di Roma, capitale della Repubblica italiana » (4530).

Saranno stampate e distribuite.

#### **Annunzio di una proposta di legge costituzionale.**

In data 4 febbraio 1998 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge costituzionale d'iniziativa dei deputati:

ARMANDO COSSUTTA ed altri: « Modifiche alla legge costituzionale 24 gennaio 1997, n. 1, recante istituzione della Commissione parlamentare per le riforme costituzionali » (4522).

Sarà stampata e distribuita.

#### **Annunzio di disegni di legge.**

In data 3 febbraio 1998 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

*dal ministro dei trasporti e della navigazione:*

« Rifiinanziamento degli interventi per l'industria cantieristica ed armatoriale ed attuazione della normativa comunitaria di settore » (4517).

In data 6 febbraio 1998 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

*dal ministro dei lavori pubblici:*

« Disposizioni per fronteggiare l'eccezionale carenza di disponibilità abitativa » (4526).

Saranno stampati e distribuiti.

#### **Trasmissioni dal Senato.**

In data 30 gennaio 1998 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti progetti di legge:

S. 1456. — Senatori MANZI ed altri: « Estensione ai patrioti di tutti i benefici combattentistici » (*approvata dalla IV Commissione permanente del Senato*) (4509);

« Disposizioni in materia di incarichi di medicina generale » (*approvato dalla Camera, in un testo risultante dallo stralcio dell'articolo 1 del disegno di legge n. 3229, e modificato dalla XII Commissione permanente del Senato*) (3229-ter-B).

In data 4 febbraio 1998 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

S. 2911. — « Proroga dell'efficacia di disposizioni riguardanti il Ministero degli affari esteri » (*approvato dalla III Commissione permanente del Senato*) (4523);

S. 2943. — « Contributi ad organismi finanziari internazionali multilaterali » (approvato dalla III Commissione permanente della Camera e modificato dalla III Commissione permanente del Senato) (3524-B).

Saranno stampati e distribuiti.

**Modifica del titolo  
di una proposta di legge.**

La proposta di legge n. 4377, d'iniziativa dei deputati CREMA ed altri, ha assunto il seguente titolo: « Esclusione della rendita per inabilità permanente corrisposta dall'INAIL dal computo del reddito individuale e del nucleo familiare del titolare ».

**Assegnazione di progetti di legge  
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti:

*I Commissione (Affari costituzionali):*

MASSIDDA ed altri: « Interventi per lo sviluppo delle isole minori » (4347) *Parere delle Commissioni II, V, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII e XIV;*

BOCCHINO: « Modifica all'articolo 5 della legge 8 marzo 1989, n. 95, concernente l'istituzione dell'albo delle persone idonee all'ufficio di scrutatore di seggio elettorale » (4460);

CIAPUSCI ed altri: « Regolamentazione dei compensi degli amministratori locali » (4466) *Parere delle Commissioni V e XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale);*

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE PISCITELLO ed altri: « Modifiche alla legge costituzionale 24 gennaio 1997,

n. 1, recante istituzione della Commissione parlamentare per le riforme costituzionali » (4473);

*III Commissione (Esteri):*

« Disposizioni per la partecipazione dell'Italia agli interventi del Fondo Monetario Internazionale per fronteggiare gravi crisi finanziarie dei Paesi aderenti » (4433) *Parere delle Commissioni I e V;*

*IV Commissione (Difesa):*

GATTO ed altri: « Norme per il riordino dei Corpi di commissariato e di amministrazione delle Forze armate » (4412) *Parere delle Commissioni I, III, V e XI;*

*VI Commissione (Finanze):*

PANETTA: « Istituzione di una zona franca nella provincia di Grosseto » (4388) *Parere delle Commissioni I, V, X, XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale) e XIV;*

CAMPATELLI e INNOCENTI: « Modifica dell'articolo 822 del codice civile, in materia di alienabilità di immobili di interesse storico-artistico di proprietà dello Stato » (4405) *Parere delle Commissioni I, II e VII (ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento);*

SANTORI ed altri « Modifica all'articolo 49 del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, in materia di esenzioni dal pagamento della tassa per l'occupazione del suolo pubblico » (4449) *Parere delle Commissioni I, V, VIII e XIII;*

CONTE ed altri: « Disposizioni per la privatizzazione dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato » (4491) *Parere delle Commissioni I, II, V, VII, VIII, X, XI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale), XIII e XIV;*

*VII Commissione (Cultura):*

ATTILI ed altri: « Disposizioni per la promozione artistica e culturale della « Casa Gramsci » di Ghilarza » (4463) *Parere delle Commissioni I e V;*

*VIII Commissione (Ambiente):*

SOSPURI: « Norme per l'utilizzazione del Laboratorio aereo per la ricerca ambientale del Consiglio nazionale delle ricerche ai fini del monitoraggio del territorio » (4373) *Parere delle Commissioni I, V, VII e XI;*

*X Commissione (Attività produttive):*

CICU ed altri: « Incentivi per stabilire condizioni di riequilibrio economico nelle aree depresse e contrastare l'usura » (4265) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VI e XI;*

BARRAL ed altri: « Disposizioni in materia di condizioni dei contratti aventi ad oggetto sostanze alimentari deteriorabili » (4428) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento), V, VI (ex articolo 73, comma 1-bis del regolamento per gli aspetti attinenti alla materia tributaria) e XIII;*

MARRAS ed altri: « Modifica all'articolo 1 della legge 13 luglio 1966, n. 611, in materia di riposo settimanale degli addetti alla produzione ed alla vendita del pane » (4455) *Parere delle Commissioni I e XI;*

*XI Commissione (Lavoro):*

GAETANO VENETO: « Norme in materia di rappresentanza e rappresentatività sindacale » (4451) *Parere delle Commissioni I, V e X.*

*Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e IV (Difesa):*

ASCIERTO e GASPARRI: « Disposizioni in materia di assetto dell'Arma dei carabinieri, di reclutamento nel Corpo della

guardia di finanza e di coordinamento delle Forze di polizia » (4320) *Parere delle Commissioni II, III, V e VI;*

*Commissioni riunite VII (Cultura) e XI (Lavoro):*

GASPERONI ed altri: « Norme per la valorizzazione delle espressioni musicali popolari, per la tutela degli operatori musicali e per la promozione di nuova occupazione artistica » (4171) *Parere delle Commissioni I, II (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V e VI (ex articolo 73, comma 1-bis, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria).*

**Annunzio di sentenze  
della Corte costituzionale.**

La Corte costituzionale ha trasmesso copia delle seguenti sentenze:

n. 403 del 10 dicembre 1997 (doc. VII, n. 439), con lettera in data 17 dicembre 1997, a norma dell'articolo 30, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87, con la quale ha dichiarato:

a) non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 30-ter, comma 5, della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà), introdotto dall'articolo 9 della legge 10 ottobre 1986, n. 663 (Modifiche alla legge sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative, e limitative della libertà), sollevata, in riferimento all'articolo 24 della Costituzione, dal tribunale per i minorenni di Cagliari, con l'ordinanza indicata in epigrafe;

b) la illegittimità costituzionale dell'articolo 30-ter, comma 5, della legge 26 luglio 1975, n. 354, introdotto dall'articolo 9 della legge 10 ottobre 1986, n. 663, nella parte in cui si riferisce ai minorenni.

n. 404 del 10 dicembre 1997 (doc. VII, n. 440), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 4, commi quarto e quinto, della legge della regione Lombardia 12 marzo 1984, n. 14 (Norme per l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi), sollevata, in riferimento agli articoli 9, 97 e 117 della Costituzione, dal tribunale amministrativo regionale della Lombardia, sezione II, con ordinanza indicata in epigrafe.

n. 405 del 10 dicembre 1997 (doc. VII, n. 441), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale degli articoli 11, ultimo comma, e 138, primo comma, numero 4, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza), sollevata, in riferimento agli articoli 3, 4 e 35 della Costituzione, dal tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, sezione distaccata di Catania, con l'ordinanza in epigrafe.

n. 406 del 10 dicembre 1997 (doc. VII, n. 442), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 60 della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale), sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 27, terzo comma, della Costituzione, dal pretore di Monza con l'ordinanza in epigrafe.

n. 407 del 10 dicembre 1997 (doc. VII, n. 443), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 458, comma 1, del codice di procedura penale, sollevata, in riferimento agli articoli 3, 24 e 25 della Costituzione, dalla Corte di assise di Teramo con l'ordinanza in epigrafe.

n. 427 del 16 dicembre 1997 (doc. VII, n. 444), con lettera in data 23 dicembre 1997, a norma dell'articolo 30, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87 con la quale ha dichiarato:

l'illegittimità costituzionale dell'articolo 3, ottavo comma, della legge 29 maggio 1982, n. 297 (Disciplina del tratta-

mento di fine rapporto e norme in materia pensionistica) e dell'articolo 25, primo e quarto comma, della legge 26 luglio 1984, n. 413 (Riordinamento pensionistico dei lavoratori marittimi), nella parte in cui non consentono che la pensione di vecchiaia venga calcolata escludendo dal computo, ad ogni effetto, il prolungamento previsto dal citato articolo 25, qualora l'assicurato — nonostante siffatta esclusione — abbia maturato i requisiti per detta pensione e il relativo calcolo porti ad un risultato per il medesimo più favorevole.

n. 428 del 16 dicembre 1997 (doc. VII, n. 445), con la quale ha dichiarato:

che non spetta alla provincia autonoma di Bolzano adottare, senza averne dato previa comunicazione al Governo, la deliberazione n. 1113 del 13 marzo 1995 che ha ad oggetto la stipulazione di un contratto di cooperazione tra la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano e la provincia autonoma di Bolzano, e sottoscrivere, il 2 maggio 1995, la convenzione che ad essa ha dato esecuzione; annulla, di conseguenza, tali atti.

n. 429 del 16 dicembre 1997 (doc. VII, n. 446), con la quale ha dichiarato:

inammissibili le questioni di legittimità costituzionale degli articoli 3, 5 e 7 del decreto-legge 25 marzo 1996, n. 154 (Misure urgenti per il rilancio economico ed occupazionale dei lavori pubblici e dell'edilizia privata), e del decreto-legge 25 maggio 1996, n. 285 (Misure urgenti per il rilancio economico ed occupazionale dei lavori pubblici e dell'edilizia privata), sollevate, in riferimento agli articoli 3, 9, 97, 77, 117, 118 e 130 della Costituzione, dalla regione Piemonte con i ricorsi indicati in epigrafe.

n. 430 del 16 dicembre 1997 (doc. VII, n. 447), con la quale ha dichiarato:

inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 1, commi 1, 2, 3, 4 e 5 del decreto-legge 2 aprile 1996, n. 176 (Disposizioni urgenti in materia veterinaria e sanitaria) sollevate, in

riferimento agli articoli 77, 97, 117, 118 e 119 della Costituzione, dalla regione Lombardia e dalla regione Emilia-Romagna con i ricorsi indicati in epigrafe.

n. 431 del 16 dicembre 1997 (doc. VII, n. 448), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 13 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577 (Provvedimenti per la cooperazione) e dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601 (Disciplina delle agevolazioni tributarie), sollevata, in riferimento agli articoli 3, 4, 35 e 45 della Costituzione, dalla Commissione tributaria di primo grado di Bari con l'ordinanza indicata in epigrafe.

n. 432 del 16 dicembre 1997 (doc. VII, n. 449), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 33, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), sollevata, in riferimento agli articoli 3, 101, 102 e 104 della Costituzione, dal pretore di Genova con l'ordinanza in epigrafe.

n. 433 del 16 dicembre 1997 (doc. VII, n. 450), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448 (Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni), sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 24, primo e secondo comma, della Costituzione, dal tribunale per i minorenni di Sassari, con l'ordinanza in epigrafe.

n. 434 del 16 dicembre 1997 (doc. VII, n. 451), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 545, quarto comma, del codice di procedura civile, sollevata, in riferimento agli articoli

3, primo comma, e 36, primo comma, della Costituzione, dal pretore di Rovereto con l'ordinanza in epigrafe.

n. 435 del 16 dicembre 1997 (doc. VII, n. 452), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 97, numero 14, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada), sollevata, in riferimento all'articolo 3 della Costituzione, dal pretore di Macerata, sezione distaccata di Civitanova Marche, con l'ordinanza in epigrafe.

n. 436 del 16 dicembre 1997 (doc. VII, n. 453), con la quale ha dichiarato:

la manifesta inammissibilità della questione di legittimità costituzionale dell'articolo 5, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1987, n. 14 (Valore abilitante del diploma di assistente sociale in attuazione dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162), modificato dall'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 5 luglio 1989, n. 280 (Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1987, n. 14, concernente il valore abilitante del diploma di assistente sociale), sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 97 della Costituzione, dal tribunale di Palermo con l'ordinanza in epigrafe (r.o. n. 109 del 1997);

inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 5 della legge 23 marzo 1993, n. 84 (Ordinamento della professione di assistente sociale e istituzione dell'albo professionale), che rinvia all'articolo 5, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1987, n. 14 (Valore abilitante del diploma di assistente sociale in attuazione dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162), modificato dall'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 5 luglio 1989, n. 280 (Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1987, n. 14, concernente il valore

abilitante del diploma di assistente sociale), sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 97 della Costituzione, dal tribunale di Palermo con l'ordinanza in epigrafe (r.o. n. 538 del 1997).

n. 443 del 16 dicembre 1997 (doc. VII, n. 454), con lettera, in data 30 dicembre 1997, a norma dell'articolo 30, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87, con la quale ha dichiarato:

l'illegittimità costituzionale dell'articolo 30 della legge 4 luglio 1967, n. 580 (Disciplina per la lavorazione e commercio dei cereali, degli sfarinati, del pane e delle paste alimentari), nella parte in cui non prevede che alle imprese aventi stabilimento in Italia è consentita, nella produzione e nella commercializzazione di paste alimentari, l'utilizzazione di ingredienti legittimamente impiegati, in base al diritto comunitario, nel territorio della Comunità europea;

non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 36 della suindicata legge 4 luglio 1967, n. 580, sollevata dal pretore di Pordenone, in riferimento agli articoli 3 e 41, primo comma, della Costituzione, con le ordinanze indicate in epigrafe;

inammissibile la questione di legittimità costituzionale degli articoli 28 e 31 della suindicata legge 4 luglio 1967, n. 580, sollevata dal pretore di Pordenone, in riferimento agli articoli 3 e 41, primo comma, della Costituzione, con le ordinanze indicate in epigrafe.

n. 444 del 16 dicembre 1997 (doc. VII, n. 455), con lettera in data 30 dicembre 1997, a norma dell'articolo 30, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87, con la quale ha dichiarato:

l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge approvata dall'assemblea regionale siciliana il 24 marzo 1996 (Interventi urgenti per assicurare la funzionalità del Policlinico di Palermo. Norme in materia di personale delle Aziende sanitarie e di centri trasfusionali);

non fondate le questioni di legittimità costituzionale degli articoli 3 e 4 della suindicata legge, approvata dall'assemblea regionale siciliana il 24 marzo 1996, sollevate dal commissario dello Stato per la regione Siciliana, in riferimento agli articoli 3, 51, 97 e 136 della Costituzione e all'articolo 17, lettere *b*) e *c*) dello statuto speciale, con il ricorso indicato in epigrafe.

n. 445 del 16 dicembre 1997 (doc. VII, n. 456), con lettera, in data 30 dicembre 1997, a norma dell'articolo 30, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87, con la quale ha dichiarato:

l'illegittimità costituzionale dell'articolo 4-*bis*, comma 1, della legge 26 luglio 1975, n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà), nella parte in cui non prevede che il beneficio della semilibertà possa essere concesso nei confronti dei condannati che, prima della data di entrata in vigore dell'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1992, n. 356, abbiano raggiunto un grado di rieducazione adeguato al beneficio richiesto e per i quali non sia accertata la sussistenza di collegamenti attuali con la criminalità organizzata.

n. 446 del 16 dicembre 1997 (doc. VII, n. 457), con lettera, in data 30 dicembre 1997, a norma dell'articolo 30, comma 2, della legge 11 marzo 1953, n. 87, con la quale ha dichiarato:

la illegittimità costituzionale dell'articolo 315, comma 1, del codice di procedura penale, nella parte in cui prevede che il termine per proporre la domanda di riparazione decorre dalla pronuncia del provvedimento di archiviazione, anziché dal giorno in cui, ricorrendo le condizioni previste dall'articolo 314, comma 3, del codice di procedura penale, è stata effettuata la notificazione del provvedimento di archiviazione alla persona nei cui confronti detto provvedimento è stato pronunciato.

n. 447 del 16 dicembre 1997 (doc. VII, n. 458), con la quale ha dichiarato:

non fondata, nei sensi di cui in motivazione, la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 34-*bis*, comma 5, della legge della regione Siciliana 29 aprile 1985, n. 21 (Norme per l'esecuzione di lavori pubblici in Sicilia), introdotto dall'articolo 48 della legge regionale 12 gennaio 1993, n. 10 (Nuove norme in materia di lavori pubblici e di forniture di beni e servizi, nonché modifiche ed integrazioni della legislazione del settore), sollevata, in riferimento agli articoli 3, primo comma, e 97, primo comma, della Costituzione, dal tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, sezione staccata di Catania, con l'ordinanza indicata in epigrafe.

n. 448 del 16 dicembre 1997 (doc. VII, n. 459), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 10, comma 3, della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), e dell'articolo 3, commi 1 e 2, della legge della regione Liguria 1° luglio 1994, n. 29 (Norme regionali per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio), sollevata in riferimento all'articolo 97, primo comma, della Costituzione con l'ordinanza in epigrafe.

n. 449 del 16 dicembre 1997 (doc. VII, n. 460), con la quale ha dichiarato:

improcedibile il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato proposto dalla Corte d'appello di Milano nei confronti della Camera dei deputati con il ricorso indicato in epigrafe.

n. 450 del 16 dicembre 1997 (doc. VII, n. 461), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 108 del codice di procedura penale, sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 24, comma secondo, della Costituzione, dal pretore di Napoli, sezione distaccata di Marano, con l'ordinanza in epigrafe.

n. 451 del 16 dicembre 1997 (doc. VII, n. 462), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale degli articoli 317-*bis* del codice civile e 38 delle disposizioni di attuazione del codice civile sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 30 della Costituzione, dal tribunale per i minorenni di Genova con l'ordinanza di cui in epigrafe.

n. 452 del 16 dicembre 1997 (doc. VII, n. 463), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 3 del regio decreto 14 aprile 1910, n. 639 (Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato), sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 25 della Costituzione, dal giudice di pace di Riva del Garda con il provvedimento indicato in epigrafe.

n. 453 del 16 dicembre 1997 (doc. VII, n. 464), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 297, comma 3, del codice di procedura penale, sollevata, in riferimento all'articolo 3 della Costituzione, dal tribunale di Genova con l'ordinanza in epigrafe.

n. 454 del 16 dicembre 1997 (doc. VII, n. 465), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 14, secondo comma, della legge 27 dicembre 1985, n. 816 (Aspettative, permessi e indennità degli amministratori locali), sollevata, in riferimento agli articoli 3, primo comma, 51, primo comma e 36, primo comma, della Costituzione, dal pretore di Varese con l'ordinanza in epigrafe.

n. 455 del 16 dicembre 1997 (doc. VII, n. 466), con la quale ha dichiarato:

non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 105, secondo comma, del codice di procedura civile, sollevata, in riferimento agli articoli 3 e 24 della Costituzione, dalla Corte d'appello di Torino, con l'ordinanza in epigrafe.

Ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del regolamento, le suddette sentenze sono rispettivamente inviate alle seguenti Commissioni competenti per materia:

*I Commissione* (doc. VII, n. 441, 445, 460, 465);

*II Commissione* (doc. VII, nn. 439, 442, 443, 450, 451, 452, 456, 457, 461, 462, 463, 464, 466);

*VI Commissione* (doc. VII, n. 448);

*VII Commissione* (doc. VII, nn. 449, 453);

*VIII Commissione* (doc. VII, nn. 440, 446, 458);

*XI Commissione* (doc. VII, nn. 444, 455);

*XII Commissione* (doc. VII, n. 447);

*XIII Commissione* (doc. VII, nn. 459, 454).

Le predette sentenze sono altresì inviate, ai fini del comma 2 del medesimo articolo 108 del regolamento, alla I Commissione (Affari costituzionali).

#### **Trasmissione dalla Corte dei conti.**

Il presidente della Corte dei conti, con lettera in data 28 gennaio 1998, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione con cui la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per la ricostruzione industriale (IRI S.p.A.), per gli esercizi dal 1993 al 1996 (doc. XV, n. 75).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

#### **Trasmissioni dal ministro della difesa.**

Nel mese di gennaio 1998 il ministro della difesa ha comunicato, in adempimento alle disposizioni previste dall'arti-

colo 7 della legge 27 luglio 1962, n. 1114, le autorizzazioni revocate e concesse a dipendenti di quel ministero a prestare servizio presso enti e organismi internazionali.

Queste comunicazioni sono depositate negli uffici del Segretario generale a disposizione degli onorevoli deputati.

Il ministro della difesa, con lettera in data 30 gennaio 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30, quinto comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, la relazione corredata dai bilanci di previsione, dalle piante organiche e dai conti consuntivi per il 1994 e 1995 — sull'attività svolta nel biennio 1994/1995 dall'ente autonomo « La biennale di Venezia ».

Questa documentazione è stata trasmessa alla Commissione competente.

Il ministro della difesa, con lettera in data 2 febbraio 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30, quinto comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, la relazione — corredata dal bilancio di previsione 1997, dalla pianta organica e dal conto consuntivo 1996 — sull'attività svolta nel 1996 dall'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (INSEAN).

Questa documentazione è stata trasmessa alla Commissione competente.

#### **Trasmissione dal ministro degli affari esteri.**

Il ministro degli affari esteri con lettera in data 19 gennaio 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 4 della legge 11 dicembre 1984, n. 839, gli atti internazionali firmati dall'Italia i cui testi sono pervenuti al Ministero degli affari esteri entro il 15 gennaio 1998.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

**Trasmissioni dal ministro  
del lavoro e della previdenza sociale.**

Il ministro del lavoro e della previdenza sociale, con lettera del 22 gennaio 1998, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data all'ordine del giorno in Assemblea DUILIO n. 9/2698/11, concernente l'attribuzione all'Istituto nazionale della previdenza sociale della riscossione unificata dei premi e dei contributi di previdenza e assistenza sociale dovuti per i lavoratori subordinati ed autonomi del settore agricolo, accolto dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 27 novembre 1996.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale — Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alla XI Commissione (Lavoro pubblico e privato), competente per materia.

Il ministro del lavoro e della previdenza sociale, con lettera in data 30 gennaio 1992, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 16, della legge 31 gennaio 1992, n. 59, la relazione sull'attività svolta in favore della cooperazione relativa al triennio 1992-1994 (doc. CXXVII, n. 1).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

**Trasmissione  
dal ministro della sanità.**

Il ministro della sanità, con lettera in data 24 gennaio 1998, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 24, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, la prima relazione sullo stato del processo di superamento degli ospedali psichiatrici e sull'attuazione del progetto-obiettivo « Tutela della salute mentale 1994-1996 », riferita al 30 settembre 1997 (doc. CXXVI, n. 1).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

**Trasmissioni  
dal ministro delle finanze.**

Il ministro delle finanze, con lettera in data 26 gennaio 1998, ha trasmesso una nota relativa all'impegno assunto in risposta all'interrogazione BECCHETTI n. 4/01782 pubblicata nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta dell'Assemblea del 7 luglio 1997, concernente l'eventuale trasferimento della conservatoria dei registri immobiliari di Civitavecchia (Roma).

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale — Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alla VI Commissione (Finanze), competente per materia.

Il ministro delle finanze, con lettera del 28 gennaio 1998, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data alla risoluzione in Commissione CONTENUTO ed altri n. 7/00162, concernente nuove norme per la definizione del contenzioso pendente in materia di violazioni alla legge istitutiva della bolla di accompagnamento, modificata e approvata dalla VI Commissione (Finanze) nella seduta del 13 maggio 1997.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale — Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alla VI Commissione (Finanze), competente per materia.

**Trasmissione dal ministro  
di grazia e giustizia.**

Il ministro di grazia e giustizia, con lettera del 28 gennaio 1998, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data, per la parte di sua competenza, all'ordine del giorno in Assemblea ALBANESE ed altri n. 9/3993/5, concernente la copertura degli organici negli uffici delle Procure di Napoli e di S. Maria Capua Vetere, della Corte d'assise di S. Maria Capua Vetere e della Direzione distrettuale investigativa antimafia di Napoli, accolto dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 22 luglio 1997.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale — Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alla II Commissione (Giustizia), competente per materia.

#### **Trasmissione dal ministro per la funzione pubblica.**

Il ministro per la funzione pubblica, con lettera del 29 gennaio 1998, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data all'ordine del giorno in Assemblea SIMEONE ed altri n. 9/4354/203, concernente la corresponsione dell'indennità di posizione ai dirigenti generali delle amministrazioni statali, accolto come raccomandazione dal Governo nella seduta dell'Assemblea del 18 dicembre 1998.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale — Ufficio per il controllo parlamentare ed è trasmessa alle Commissioni I (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) e XI (Lavoro pubblico e privato), competenti per materia.

#### **Trasmissione dal Ministero del tesoro.**

Il Ministero del tesoro, con lettera in data 2 febbraio 1998, ha trasmesso, a' termini del comma 2 dell'articolo 9-*bis* della legge 5 agosto 1978, n. 468, introdotto dall'articolo 8 della legge 3 aprile 1997, n. 94, copia del decreto ministeriale n. 107831 di utilizzo del Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa.

Tale comunicazione è deferita alla V Commissione permanente (Bilancio) nonché alla IX Commissione permanente (Trasporti).

#### **Trasmissione dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.**

Il presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo

sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettera in data 28 gennaio 1998 ha trasmesso ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera *f*), della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia del verbale della seduta plenaria del 18 dicembre 1997.

Il predetto verbale è stato trasmesso alla Commissione competente e, d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica, sarà altresì portato a conoscenza del Governo e ne sarà assicurata la divulgazione tramite i mezzi di informazione.

#### **Trasmissioni da consigli regionali.**

Il presidente del consiglio regionale dell'Emilia-Romagna, con lettera in data 27 gennaio 1998, ha trasmesso il testo di un voto, approvato dal consiglio regionale stesso nella seduta del 22 gennaio 1998, in merito ad una richiesta di rapida approvazione del progetto di legge concernente la disciplina dei diritti dei consumatori e degli utenti.

Questa documentazione è stata trasmessa alla Commissione competente.

Il presidente del consiglio regionale della Valle d'Aosta, con lettera in data 28 gennaio 1998, ha trasmesso il testo di un voto, approvato dal consiglio regionale stesso nella seduta del 21 gennaio 1998, in merito ad una richiesta di iniziative necessarie a favorire la cessazione delle stragi in Algeria.

Questa documentazione è stata trasmessa alla Commissione competente.

#### **Annuncio della pendenza di due procedimenti penali ed uno civile nei confronti di un deputato ai fini di deliberazioni in materia di insindacabilità.**

Con tre distinte lettere in data 22 e 23 gennaio 1998, il deputato Umberto BOSSI

ha rappresentato alla Presidenza — allegando la relativa documentazione — che sono pendenti nei suoi confronti due procedimenti penali (tribunale di Milano proc. pen. 2723/97 RGNR-5099/97 RGGIP e tribunale di Monza proc. pen. 1098/97 RGNR-1708/97 RGGIP) ed un procedimento civile presso il tribunale di Varese per fatti che, a suo avviso, concernono opinioni espresse nell'esercizio delle sue funzioni parlamentari, ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione.

Trattandosi di questioni che attengono alla materia delle immunità parlamentari, i suddetti atti sono stati trasmessi alla Giunta per le autorizzazioni a procedere.

**Annunzio di una domanda di autorizzazione all'utilizzazione di intercettazioni di conversazioni telefoniche.**

Con lettera del 4 febbraio 1998 il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Verona, per il tramite del procuratore generale presso la Corte d'appello di Venezia, ha inviato alla Camera una domanda di autorizzazione all'utilizzazione di intercettazioni di conversazioni telefoniche nei confronti dei deputati Umberto BOSSI, Roberto CALDEROLI, Giacomo CHIAPPORI, Luigino VASCON, Roberto MARONI ed Enrico CAVALIERE.

La domanda, congiuntamente con i relativi atti processuali, è stata trasmessa alla competente Giunta per le autorizzazioni.

Copia della domanda è stata stampata e distribuita (doc. IV n. 14).

**Annunzio di una domanda di autorizzazione a procedere in giudizio per vilipendio delle Assemblee legislative.**

Con lettera pervenuta il 2 febbraio 1998 il ministro di grazia e giustizia ha tra-

smesso alla Camera una domanda di autorizzazione a procedere in giudizio, ai sensi dell'articolo 313, terzo comma, del codice penale, nei confronti del signor Italo DELMENICO per il reato di cui all'articolo 290 dello stesso codice (vilipendio delle Assemblee legislative).

La domanda, congiuntamente con i relativi atti processuali, è stata trasmessa alla competente Giunta per le autorizzazioni.

Copia della domanda sarà stampata e distribuita (doc. IV n. 13).

**Annunzio di un provvedimento concernente amministrazioni locali.**

Il Ministero dell'interno, con lettere in data 3 febbraio 1998, in adempimento a quanto prescritto dall'articolo 39, comma 6, della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha dato comunicazione dei decreti del Presidente della Repubblica di scioglimento dei consigli comunali di Frosinone e di Collepasse (Lecce).

Questa documentazione è depositata negli uffici del Segretario generale a disposizione degli onorevoli deputati.

**Richiesta ministeriale di parere parlamentare.**

Il ministro delle finanze, con lettera in data 2 febbraio 1998, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 9 luglio 1997, n. 237 e n. 241, 2 settembre 1997, n. 313 e n. 314, 15 dicembre 1997, n. 446, e 18 dicembre 1997, n. 466, recanti norme in materia, rispettivamente, di soppressione dei servizi autonomi di cassa, di semplificazione degli adempimenti dei

contribuenti, di imposta sul valore aggiunto, di redditi di lavoro dipendente, di istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, nonché di riordino delle imposte personali sul reddito al fine di favorire la capitalizzazione delle imprese.

Tale richiesta è deferita, d'intesa col Presidente del Senato, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla Commissione parlamentare consultiva in materia di riforma fiscale ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che dovrà esprimere il prescritto parere entro l'11 marzo 1998.

#### **Atti di controllo e di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

#### **Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.**

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

*INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONI*

---

**A) Interrogazioni:****(Sezione 1 — Passaggio di farmaci dalla fascia A alla fascia C).**

SAIA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

è apparsa sulla stampa la notizia secondo cui il Ministro della sanità avrebbe firmato un decreto per cui ventiquattro farmaci salvavita (antiepilettici, cardiotonici, antitumorali, ormoni tiroidei, eccetera), passerebbero dalla fascia A alla fascia C del prontuario terapeutico nazionale e risulterebbero quindi a totale carico degli assistiti;

tale decisione, che graverebbe su soggetti affetti da malattie gravi, determinerebbe l'aumento incontrollato del prezzo da parte delle aziende produttrici, in quanto, come è noto, le leggi vigenti prevedono, molto ingiustamente, che non ci sia alcun controllo, né alcuna limitazione, sul prezzo dei farmaci di fascia C;

ciò aggraverebbe ulteriormente il peso economico a danno di cittadini seriamente malati —:

se non ritenga opportuno riconsiderare la decisione presa di spostare in fascia C i ventiquattro farmaci salvavita di cui in premessa;

se non ritenga opportuno di dover urgentemente affrontare il problema del prezzo dei farmaci di fascia C che, proprio per il fatto di gravare per intero su cittadini malati, dovrebbe in qualche modo essere calmierato;

se non ravvisi in politiche di questo tipo, che spostano farmaci necessari di basso costo alla fascia C, la perversa volontà di fare un vero e proprio « regalo » alle aziende farmaceutiche che, attraverso questa procedura, possono liberamente aumentare il prezzo dei farmaci, cosa ad esse preclusa per i farmaci di fascia A e B, il cui prezzo è fissato sulla base di procedure ben definite. (3-01528)

(2 ottobre 1997).

CARUSO, CONTI, GRAMAZIO e CARLESINI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del Ministro della sanità del 23 luglio 1997, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 30 settembre 1997, dispone il passaggio di numerosi farmaci dalla fascia A alla fascia C (quella cioè a totale carico del paziente);

si tratta di farmaci (antiepilettici, cardiocinetici, sedativi, regolatori della funzionalità tiroidea) che debbono essere somministrati quotidianamente, per tutta la vita, e che sono insostituibili e indispensabili —:

se non ritenga opportuno ritirare il suddetto decreto;

se tale provvedimento non si configuri come una ulteriore ed odiosa tassazione verso i redditi di quelle famiglie che hanno già la sfortuna di avere un componente affetto da una di queste serie patologie. (3-01546)

(9 ottobre 1997).

**B) Interpellanza:**

*(Sezione 2 – Direttiva sulla « brevettabilità della vita »).*

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, dell'ambiente, dell'università e della ricerca scientifica e della sanità, per sapere – premesso che:

il 27 novembre 1997 il Consiglio dei ministri economici discuterà la proposta di direttiva sulla cosiddetta « brevettabilità della vita », emendata dal Parlamento europeo in fase di seconda lettura;

il riconoscimento dei diritti di proprietà intellettuale a fini commerciali su animali e piante geneticamente modificati è tema delicato e complesso, che comporta grandi implicazioni dal punto di vista etico, culturale, economico, sociale, ambientale;

l'attuale bozza di direttiva prevede la possibilità di procedere alla brevettazione anche di parti del corpo umano;

il brevetto di forme di vita è stato finora escluso dalle convenzioni internazionali, come la Convenzione di Monaco sul brevetto europeo del 1973;

anche in Europa, dopo quanto è avvenuto negli Stati Uniti ed in Giappone, si è fatto più forte l'impatto delle nuove biotecnologie, soprattutto in campo alimentare, con grandi benefici soltanto per le poche società multinazionali del settore chimico-farmaceutico ed agro-alimentare, che sarebbero i soggetti più favoriti dalla concessione di diritti di proprietà intellettuale su esseri viventi geneticamente manipolati;

la direttiva attualmente in discussione è del tutto simile alla precedente proposta di direttiva bocciata nel 1995, e che, allora come oggi, suscitò forti discussioni, dubbi e polemiche nell'opinione pubblica dei paesi della Comunità;

il Parlamento italiano nell'ultimo periodo ha manifestato sempre più vivamente la sua attenzione e le sue preoccupazioni in merito alla diffusione nel nostro

paese di organismi geneticamente manipolati negli alimenti (soia, mais, eccetera), giungendo nel marzo scorso all'approvazione all'unanimità presso la Commissione affari sociali della Camera di una risoluzione che, oltre ad impegnare il Governo al blocco delle importazioni in Italia di soia e mais modificati, prevedeva la necessità di porre nuovamente in discussione in sede europea tutta la materia delle nuove biotecnologie;

il 1° ottobre 1997 si è conclusa presso la Commissione agricoltura della Camera l'indagine conoscitiva sulle nuove biotecnologie e sui loro effetti imprevedibili sugli ecosistemi e sulla salute dei consumatori, nonché sul loro impatto sull'agricoltura italiana, con forti preoccupazioni e perplessità – riportate nel documento conclusivo – per quanto riguarda il principio della brevettabilità degli esseri viventi –:

se risponda a verità che il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato abbia già accordato il suo consenso alla seconda bozza di direttiva;

in base a quali motivazioni sia stato accordato tale consenso;

in particolare, quale sia la posizione del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato per quanto riguarda le implicazioni che brevetti di tale natura comportano sul mantenimento del patrimonio della biodiversità: la brevettabilità infatti comporta l'esercizio del controllo sul patrimonio genetico, e quindi della selezione, con ulteriore riduzione della ricchezza genetica già fortemente depauperata negli ultimi anni;

come si intenda conciliare il principio della brevettabilità, affidato alle multinazionali, con i diritti degli agricoltori del sud del mondo, che, espropriati del patrimonio naturale dei loro paesi, dovranno far ricorso a sementi brevettate e dovranno produrre secondo le condizioni imposte dal contratto che li legherà al titolare del brevetto: ciò comporterà anche un'ulteriore dipendenza economica dei paesi poveri dai monopoli delle grandi società dei paesi più ricchi;

come il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato intenda salvaguardare i diritti dell'agricoltura italiana, settore anch'esso evidentemente produttivo, che sarà seriamente compromesso dalla dipendenza dalle multinazionali per l'uso delle sementi geneticamente modificate;

come il Ministro dell'università e della ricerca scientifica, nonché il Ministro della sanità intendano conciliare la concessione dei brevetti citati con la libertà di ricerca: il regime di monopolio, infatti, impedirà ogni ricerca ulteriore, imponendo limiti all'utilizzo di geni e di organismi brevettati anche per scopi sperimentali, con grave danno per l'umanità intera;

se i Ministri interrogati ritengono giusto che il brevetto di geni umani, attribuendone la proprietà a chi li ha descritti e brevettati, espropri i legittimi proprietari dal diritto di qualunque uso, compreso quello di cederli gratuitamente a fini umanitari;

se non ritengono inaccettabile ridurre a materia inanimata e quindi brevettabile, esseri palesemente viventi, come piante ed animali;

infine, se non ritengono di adoperarsi per chiedere una sospensione di ogni decisione in sede europea in materia di brevettabilità della vita.

(2-00755) « Procacci, Paissan, Pecoraro Scanio, Gardiol, De Benetti, Cento, Dalla Chiesa, Boato, Scalia, Galletti, Lecce, Turroni ».

(28 ottobre 1997).

### C) Interrogazione:

(Sezione 3 — Esenzione ticket sanitari ai disoccupati).

SAIA, VALPIANA e MAURA COS-SUTTA. — Al Ministro della sanità. — Per sapere — premesso che:

in alcune regioni ed Asl italiane non viene concessa l'esenzione dai ticket sani-

tari ai disoccupati in cerca di prima occupazione;

tale sopruso è stato accertato e segnalato dal tribunale del malato senza alcun esito positivo;

il fatto denunciato rappresenta un gravissimo abuso ai danni di soggetti malati e senza lavoro e viola le norme vigenti —:

se risulti vero, quali regioni e quali Asl non concedono l'esenzione dai ticket sanitari ai disoccupati in cerca di prima occupazione;

quale sia la giustificazione di questa « disinvoltata » interpretazione delle leggi;

se non ravvisi in tale comportamento gli estremi di un reato consumato ai danni di cittadini particolarmente deboli e bisognosi, e quali iniziative urgenti intenda assumere per impedire che vengano praticati questi soprusi e per far sì che venga ripristinata la legalità e vengano puniti coloro che si sono resi responsabili di questa che gli interroganti ritengono una vera e propria estorsione. (3-01418)

(23 luglio 1997).

### D) Interrogazione:

(Sezione 4 — Situazione del personale presso l'Asl di Rimini).

GASPARRI. — Al Ministro della sanità. — Per sapere — premesso che:

con atto di sindacato ispettivo n. 3-00697, l'interrogante aveva sollecitato il Ministro della sanità in merito alla situazione del personale presso l'Asl di Rimini e Riccione;

in data 10 luglio 1997 il sottosegretario di Stato alla sanità, senatrice Monica Bettoni Brandani, ha risposto alla interrogazione con un intervento in aula assolutamente insoddisfacente, poiché si è limitata a leggere un comunicato della regione

Emilia-Romagna. L'interrogante rileva per altro come analogo atteggiamento non sia stato tenuto dal Ministro verso regioni non governate dall'Ulivo;

in merito alla nomina del dottor Falcini a direttore amministrativo dell'Asl di Rimini, il Ministro, seguendo le indicazioni della regione Emilia-Romagna, dichiara il falso, poiché non è vero che « il dottor Falcini ha prestato la sua opera dal 1989 al 1993 presso la società Axiter spa e, nel contempo, ricopriva l'incarico di dirigente di una *holding* finanziaria, la Finader ». Come risulta dalla delibera di assunzione n. 1643/95 del direttore generale, il dottor Falcini ha interrotto la propria collaborazione con Finater spa ed Axiter spa, ammesso che quest'ultima possa essere catalogata quale entità « di media e grande dimensione », come prescrive la legge per l'assunzione, in data 31 luglio 1992, per svolgere poi da quella data attività che non sono computabili nelle more dell'articolo 5, comma 5, del decreto-legge n. 411 del 1995, cioè la normativa in base alla quale è stata effettuata l'assunzione. Con la propria affermazione il Ministro accredita all'attuale direttore amministrativo dell'Asl di Rimini cinque anni di qualificante attività di direzione tecnica ed amministrativa in entità di media e grande dimensione, che invece non esistono;

nella medesima risposta il sottosegretario sostiene: « Quanto all'ammissione nei ruoli dirigenziali e amministrativi di alcuni dipendenti dell'ex Usl 41, essa venne disposta a seguito di deliberazioni del Tar a cui l'ex Usl 41 ha dovuto sottostare per evitare il conseguente giudizio di ottemperanza ». In realtà, il Ministro dimentica che era un preciso dovere della regione richiedere in via formale decisioni in merito al Tar, perché oggi quei dipendenti occupano con riserva ruoli dirigenziali per i quali percepiscono stipendi dirigenziali solo in virtù del fatto che il direttore generale ha ommesso un atto dovuto. Inoltre la risposta del Ministro su questo specifico evento viene clamorosamente smentita da un atto amministrativo dell'Asl di Rimini che, con delibera 737/97, ha ammesso al concorso

di dirigente amministrativo, con motivazioni che all'interrogante appaiono prive di credibilità, proprio due candidati che, secondo il Ministro, sono già nei ruoli dirigenziali a seguito di sentenza del Tar, e perciò, come tali, vengono pagati e operano. In base all'articolo 5 del decreto ministeriale 30 gennaio 1982 in materia di concorsi, « costituisce motivo di esclusione dal concorso l'essere iscritto nella stessa posizione funzionale cui si riferisce il concorso. »;

è assolutamente irrilevante la risposta del Ministro secondo cui, per ripianare il bilancio dell'Asl, nell'anno di competenza, essa « ha previsto un piano di riduzione di costi di circa 24 miliardi e con incrementi delle entrate pari a 6 miliardi ». Risulta infatti, da informazioni in possesso dell'interrogante, che il *deficit* attuale dell'Asl di Rimini e Riccione sia intorno ai settanta miliardi, al netto della spesa convenzionata extraregionale e di tutti quegli altri costi che, ancora, devono essere sfuggiti al direttore amministrativo quando ha predisposto la lettera letta in aula dal sottosegretario —:

se risulti al Ministro interessato che, antecedentemente alla gara di appalto dei servizi di soccorso e ambulanza, l'incarico dato precedentemente con una gara di appalto cui avevano partecipato solo membri dello stesso consorzio regionale è stato reiterato oltre i termini del bando a favore di un consorzio che praticava prezzi nettamente superiori a quelli registrati sul mercato riminese da parte di altre aziende, per analogo servizio e nel medesimo tempo, e se risulti che titolari reali delle aziende che gestivano il servizio in data antecedente al nuovo bando siano dipendenti e dirigenti della medesima Asl e dirigenti di Asl delle Marche;

se i dirigenti di cui al precedente atto ispettivo n. 3-00697 siano da considerare dirigenti a seguito della sentenza del Tar, sulla quale l'Asl si è dimenticata di chiedere il giudizio di merito, come appare nella risposta in aula del sottosegretario Bettoni Brandani e dal comportamento del

direttore generale fino ad oggi, oppure al contrario non sono dirigenti, come appare dalla loro ammissione al concorso attuale;

se non sia per caso proprio per il raggiungimento degli obiettivi suesposti che sono stati assegnati al direttore generale, amministrativo e sanitario dell'Asl di Rimini gli incentivi finanziari attuali sul già oneroso stipendio loro corrisposto;

se risulti che, contrariamente a quanto dichiarato dal sottosegretario nella risposta in aula, con nota 16768/96 del Servizio prevenzione collettiva dell'assessorato alla sanità della regione Emilia-Romagna sia stato invece effettivamente trasferito un dirigente di 11° livello del settore medico, che a suo tempo aveva vinto il posto di dirigente sanitario di microbiologia all'Arpa, cioè al di fuori del settore medico, con soppressione del posto precedentemente occupato a decorrere dalla data del 1° maggio 1996. Risulta infatti non privo di rilievo comprendere per quali motivi la regione Emilia-Romagna abbia disinformato il Ministro su questo punto;

se risulti che il dottor Chicchi, fratello del sindaco di Rimini, eserciti la funzione di primario del laboratorio di analisi, come dichiarato dal sottosegretario in aula, senza però avere, a quanto risulta all'interrogante, l'idoneità di chimica clinica e microbiologica, indispensabile per poter esercitare tale funzione ed, in caso affermativo, se risulti per quali motivi la regione Emilia-Romagna non abbia ritenuto di dover informare il Ministro su questo punto;

se, alla luce di questo che appare all'interrogante un esercizio abusivo della funzione da parte del dottor Chicchi, non si ritenga di dover approfondire i motivi per i quali la Asl di Rimini ha dapprima rinviato le prove previste dall'articolo 15 del decreto legislativo n. 502 del 1992 per l'assunzione del dirigente di 2° livello del laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologia e poi, dopo l'ammissione dei candidati, con motivazioni labili e insussi-

stenti, abbia addirittura riaperto i termini del concorso, con lo scopo evidente di bloccare la nomina di una persona politicamente sgradita. Ciò lascia ipotizzare all'interrogante gravi reati a carico del direttore generale dell'Asl di Rimini e Riccione, visto che, con apposita deliberazione, si è riaperto il concorso pur in presenza di sei candidati ammessi, ad avviso dell'interrogante, al solo scopo di cercare di far entrare nuovi candidati e bloccare le selezioni in corso per quelli ammessi, dopo la verifica dei titoli e delle idoneità, con grave danno per questi ultimi;

se non intenda avviare una ispezione ministeriale presso l'Asl di Rimini e Riccione per verificare la reale situazione del personale e del bilancio. (3-01434)

(29 luglio 1997).

## **E) Interrogazione:**

**(Sezione 5 - Lavori linea Roma-Pantano).**

**BUONTEMPO.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri del lavoro e della previdenza sociale e dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

il 30 settembre 1997, a Roma, un operaio edile di cinquantasei anni, Franco Monaco, è morto schiacciato contro il muro da una gru;

l'operaio stava lavorando nel cantiere di ammodernamento della linea Roma-Pantano, una delle opere da concludersi per il Giubileo —:

se e quali provvedimenti intendano intraprendere al fine di prevenire tali drammatiche evenienze;

se non ritengano indispensabile un intervento coordinato, anche con gli enti locali, che assicuri ispezioni capillari ed efficaci controlli del rispetto, da parte delle

aziende, delle norme di sicurezza, soprattutto per le opere del Giubileo, visti i tempi ristretti di realizzazione. (3-01541)

(9 ottobre 1997).

#### F) Interrogazione:

**(Sezione 6 – Mutamento di classificazione dei farmaci lassativi).**

VOLONTÈ, TERESIO DELFINO e MARINACCI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere – premesso che:

la somministrazione di fenolftaleina (principio attivo di alcuni lassativi) a ratti e topi con dosaggi altissimi avrebbe prodotto effetti cancerogeni;

anche a seguito di tali risultati i lassativi a base di fenolftaleina sono stati ritirati dalla dispensazione a titolo precauzionale;

le aziende produttrici hanno provveduto, con immediatezza, a sostituire la fenolftaleina con altro principio attivo;

nella seduta dell'11 novembre la Cuf ha deciso di modificare la classificazione dei farmaci lassativi da medicinale Otc (da banco) a medicinale Sop (senza obbligo di prescrizione), per il quale, a differenza del primo, non è consentita la pubblicità al pubblico;

in tutti i paesi dell'Unione europea per i lassativi esenti dalla ricetta medica si può fare pubblicità al pubblico –:

se non ritenga assurda, discriminatoria e precipitosa la decisione della Cuf, un atto che non trova supporto né nella direttiva comunitaria 92/28/Cee del 31 marzo 1992, né nel decreto legislativo n. 541 del 1992 di attuazione, e se non ritenga che ciò costituisca, altresì, un grave precedente per lo sviluppo della automedicazione responsabile che trova nella comunicazione diretta agli utenti uno strumento essenziale per la conoscenza ed il corretto utilizzo di questi prodotti. (3-01710)

(19 novembre 1997).

#### G) Interpellanza:

**(Sezione 7 – Gestione e funzionamento dei locali da ballo).**

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri della pubblica istruzione e dei lavori pubblici, per sapere – premesso che:

negli ultimi anni le discoteche sono diventate luoghi di aggregazione del mondo giovanile che non possono essere sottovalutati e, conseguentemente, necessitano di specifiche politiche che ne disciplinino l'attività ed il funzionamento e che riescano a contenerne i rischi sociali e sanitari;

si è ormai consolidata da alcuni anni la tendenza ad organizzare feste *after-night* o *after hours*, ovvero al di fuori dell'orario tradizionalmente riservato alle discoteche, causa di situazioni devastanti per la psiche ed il fisico dei giovani che non dormono tutta la notte e vanno alla ricerca di locali che effettuano orari mattutini;

il sindacato italiano locali da ballo (Silb) nel luglio del 1996 aveva diramato un codice di autoregolamentazione che impegnava le discoteche ed i locali di intrattenimento al rispetto di alcune norme, tra cui la proibizione delle feste *after hours*;

da alcune notizie di cronaca (*Corriere della Sera* del 9 novembre 1997) si apprende come in alcuni centri della zona flegrea siano dovuti intervenire i carabinieri, sollecitati da insegnanti delle scuole locali, per impedire le cosiddette « mattinatissime », ovvero intrattenimenti musicali nelle ore normalmente riservate all'istruzione scolastica, cui partecipavano in massa ragazzi con età inferiore agli anni 14;

il 3 luglio 1997 l'aula di Montecitorio ha votato delle mozioni che richiamavano un impegno del Governo sulla priorità assoluta di una riforma del sistema scolastico, inteso come luogo primario di valorizzazione, di formazione culturale e di socializzazione delle giovani generazioni e vero fattore dello sviluppo;

la dispersione scolastica, soprattutto nelle regioni meridionali, registra purtroppo valori negativi che sono tra i più alti d'Europa: gli ultimi dati Istat indicano come, su cento bambini iscritti alle scuole elementari 19 anni prima, solo 55 abbiano conseguito il diploma;

già il 21 ottobre 1997 il Governo era intervenuto nella materia relativa alla gestione ed al funzionamento delle discoteche con un decreto, firmato dai Ministri dell'ambiente e della sanità, che imponeva nuove regole sonore ed una riduzione dei decibel in tutti i luoghi di intrattenimento danzante, compresi i circoli privati abilitati o di pubblico spettacolo, al chiuso o all'aperto;

non è possibile procrastinare il silenzio delle istituzioni di fronte a tali gravissimi fenomeni di abbandono scolastico legati all'irresponsabilità non sanzionata di alcuni gestori dei locali da ballo —:

se non intendano attuare un'azione articolata e coordinata tra i ministeri interessati, volta ad impedire il ripetersi di tali fenomeni ed a favorire un controllo più intenso sui territori maggiormente a rischio per scongiurare la dispersione scolastica;

se non ritengano opportuno sottoporre all'approvazione del Parlamento, in tempi brevi, un « pacchetto » di interventi in tema di gestione e funzionamento dei locali notturni, volti a favorire una disciplina omogenea in tutto il Paese.

(2-00802) « Pozza Tasca, Giovanardi ».

(26 novembre 1997).

## **H) Interpellanza:**

**(Sezione 8 — Chiusura di istituti di istruzione non statale).**

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della pubblica istruzione, per sapere — premesso che:

in recenti dichiarazioni rilasciate alla stampa ed alla televisione (TG3 delle ore 7,30 del 17 settembre 1997) il Ministro della pubblica istruzione ha informato circa provvedimenti assunti dal suo dicastero in ordine alla chiusura di istituti d'istruzione non statali a seguito di visite ispettive —:

quanti siano stati i provvedimenti ministeriali di chiusura sinora assunti durante il suo incarico, nonché la denominazione e l'ubicazione di dette scuole non statali che abbiano subito tali provvedimenti;

quali siano i casi di chiusura delle stesse, distinti in temporanei o definitivi, ed i motivi che abbiano portato a tali determinazioni;

se siano stati adottati provvedimenti di diffida ad adeguarsi a prescrizioni impartite e, in caso affermativo, quanti siano stati;

quali siano i nomi degli ispettori che hanno proceduto alle visite presso tali istituti;

quante ispezioni siano state effettuate nei confronti di ciascun istituto nel corso degli anni o dello stesso anno prima di procedere alla loro chiusura;

quanti, fra docenti e non docenti, siano stati licenziati da dette scuole a seguito dei provvedimenti di chiusura o, comunque, quanto personale vi era impegnato al momento delle ispezioni;

quante scuole non statali siano state oggetto di tali provvedimenti, sempre a seguito di ispezioni ministeriali, nei periodi precedenti all'incarico del ministro interpellato, distinti per anno;

infine, se non ritenga invece opportuno sostituire gli interventi finalizzati alla « eliminazione » di alcune scuole con interventi finalizzati al miglioramento delle strutture e della gestione delle strutture scolastiche non statali, anche con il contributo dei competenti provveditorati, i quali hanno già in carico le funzioni di

controllo e di vigilanza nei confronti di tutte le istituzioni scolastiche esistenti nel proprio territorio.

(2-00663) « Teresio Delfino, Volonté, Panetta, Grillo, Marinacci ».

(22 settembre 1997).

## I) Interrogazioni:

**(Sezione 9 – Insegnamento della geografia nelle scuole).**

VOLONTÉ e MARINACCI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

nel recente progetto sperimentale varato dal ministero della pubblica istruzione, denominato « Ipotesi di sperimentazione da attuare nei primi due anni di scuola secondaria superiore », è completamente assente l'insegnamento della geografia;

non si tratta di un anticipo della riforma bensì di gratuita sperimentazione, pensata al livello della direzione generale del ministero, che coinvolgerà ben 150 istituti —:

se non ritenga opportuno sospendere tale sperimentazione che danneggia una importante disciplina, una scienza di sintesi con fortissima valenza educativa, e se non ritenga opportuno, prima di procedere a tali esperimenti, consultare preventivamente gli studenti, i genitori ed il corpo insegnante, trattandosi, oltretutto, di una scelta in controtendenza rispetto a quanto avviene negli altri paesi europei, come per esempio in Francia, in Olanda, in Germania ed in Inghilterra, dove, al contrario, tale materia è particolarmente tutelata. (3-01489)

(23 settembre 1997).

ALOI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

vi è un discutibile, se non inconcepibile orientamento del ministero della pubblica istruzione che, anche con riferimento al recente progetto di « ipotesi di sperimentazione da attuare nei primi due anni di scuola secondaria superiore », ritiene di dovere « espellere » la geografia dalla scuola, tant'è che in alcuni ordini di scuola si prevede di surrogare la materia con una nuova disciplina definita « scienze della terra », senza tacere che si registra la estromissione della geografia dai quadri orario del « nuovo » « liceo delle scienze sociali » e dalle varie sperimentazioni avviate recentemente dal Ministero; fatti questi che testimoniano di come la geografia viene a subire uno strano « ostracismo » da parte dell'attuale linea di politica scolastica governativa —:

se non ritenga, anche alla luce dei risultati e delle indicazioni emerse dalle relazioni qualificate svolte in un convegno tenuto, in questi giorni, a Roma dall'associazione italiana insegnanti di geografia e da alcune case editrici, di dovere riesaminare i provvedimenti e le iniziative di politica scolastica che, se dovessero produrre i loro effetti nella realtà della scuola, finirebbero per penalizzare una disciplina che, oltre ad avere un alto valore conoscitivo, viene nel mondo di oggi ad essere, come ha sostenuto uno studioso intervenuto nel citato convegno, elemento importante ed essenziale di « un processo educativo-didattico che va dall'organizzazione del proprio spazio di vita allo studio delle varie forme di organizzazione delle grandi aree geografiche ». (3-01769)

(4 dicembre 1997).